

**Direzione Regionale:** FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

**Area:** PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

## DETERMINAZIONE

N. G15877 del 22/12/2016

Proposta n. 20085 del 22/12/2016

**Oggetto:**

Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionali dell'insegnante di danza, del tecnico dell'analisi e trascrizione di segnali fonici e di gestione della perizia di trascrizione in ambito forense e del gestore del sistema qualità aziendale; approvazione di modifiche allo standard professionale dell'interprete in lingua dei segni italiana.

**Oggetto:** Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionali dell'insegnante di danza, del tecnico dell'analisi e trascrizione di segnali fonici e di gestione della perizia di trascrizione in ambito forense e del gestore del sistema qualità aziendale; approvazione di modifiche allo standard professionale dell'interprete in lingua dei segni italiana.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento

### **VISTI:**

- la legge n. 845 del 21 dicembre 1978: "Legge-quadro in materia di formazione professionale";
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, avente ad oggetto: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- il decreto del 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca che ha recepito l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, di: "Ordinamento della formazione professionale";
- la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- la legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015, la "Legge di stabilità regionale 2016" e, in particolare, l'art.7 contenente "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale";
- il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 4572 del 4 giugno 1996, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 968 del 29 novembre 2007, "Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 452 dell'11 settembre 2012, concernente "Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 620 del 30 settembre 2014, recante "D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. concernente "Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di

formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 623 del 10 novembre 2015, con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 698 del 26 gennaio 2016, recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016, di “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 24 maggio 2016, concernente: “Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012”;
- la Determinazione n. G02251 del 14 marzo 2016, concernente: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Determinazione n. G12038 del 18 ottobre 2016, concernente: “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;
- la circolare prot.267914 del 20 maggio 2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- con nota prot.332591 del 23/06/2016, è pervenuta alla scrivente Direzione istanza di inserimento nel Repertorio della Regione Lazio del profilo di “Insegnante di danza”;
- con nota prot.429854 del 18/08/2016, è pervenuta alla scrivente Direzione istanza di inserimento nel Repertorio della Regione Lazio del profilo di “Tecnico dell'analisi e trascrizione di segnali fonici e di gestione della perizia di trascrizione in ambito forense”;
- con nota prot.531082 del 24/10/2016, è pervenuta alla scrivente Direzione istanza di revisione del profilo di “Interprete in lingua dei segni italiana”, approvato tramite la succitata Deliberazione 452 del 2012;
- il profilo di “Gestore del sistema qualità aziendale”, già in uso da parte degli enti di formazione, non è formalmente inserito nell'allegato alla DGR 452/2012 e viene quindi proposto direttamente dal Servizio regionale competente;
- il Servizio regionale competente ha effettuato le istruttorie relative alle tre istanze pervenute e, ritenendo le stesse adeguatamente motivate ed innovative rispetto ai profili ed alle competenze già presenti nel Repertorio regionale, ha trasmesso tali proposte al Comitato tecnico di cui alla richiamata Deliberazione 273/2016, per ottenerne il prescritto parere di merito;

#### **PRESO ATTO CHE**

- il Comitato tecnico di cui appena sopra, nella seduta del 1° dicembre ultimo scorso, si è espresso a favore dell'accoglimento delle proposte di inserimento nel Repertorio dei suddetti profili di “Insegnante di danza”, di “Tecnico dell'analisi e trascrizione di segnali fonici e di gestione della perizia di trascrizione in ambito forense” e di “Gestore del sistema qualità aziendale”;

- nella medesima seduta del 1° dicembre 2016, il suddetto Comitato si è anche espresso a favore dell'accoglimento della proposta di revisione del profilo di "Interprete in lingua dei segni italiana", approvato con la Deliberazione 452 del 2012;

**RITENUTO NECESSARIO** pertanto:

- approvare il profilo professionale e le competenze dell'"Insegnante di danza", come descritti nell'allegato A della presente determinazione;

- approvare il profilo professionale e le competenze del "Tecnico dell'analisi e trascrizione di segnali fonici e di gestione della perizia di trascrizione in ambito forense", come descritti nell'allegato B della presente determinazione;

- approvare il profilo professionale e le competenze del "Gestore del sistema qualità aziendale", come descritti nell'allegato C della presente determinazione;

- approvare il profilo professionale e le competenze dell'"Interprete in lingua dei segni italiana", come descritti nell'allegato D della presente determinazione;

### **DETERMINA**

Per le motivazioni sopra esposte, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

1) di approvare il profilo professionale e le competenze dell' "Insegnante di danza", come descritti nell'allegato A della presente determinazione;

2) di approvare il profilo professionale e le competenze del "Tecnico dell'analisi e trascrizione di segnali fonici e di gestione della perizia di trascrizione in ambito forense", come descritti nell'allegato B della presente determinazione;

3) di approvare il profilo professionale e le competenze del "Gestore del sistema qualità aziendale", come descritti nell'allegato C della presente determinazione;

4) di approvare il profilo professionale e le competenze dell'"Interprete in lingua dei segni italiana", come descritti nell'allegato D della presente determinazione;

5) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione "Repertorio delle competenze" del sito della Regione Lazio, al fine di darne la più ampia diffusione.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio, nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Direttrice  
Avv. Elisabetta Longo